AVIS Regionale Veneto



Scuole secondarie di primo grado: educazione civica per educare alla speranza.
Le proposte di Avis Veneto
per l'anno scolastico
2023-2024

Avis e scuola: perché?

Mai come ora, l'Avis sente il bisogno e il dovere di stare accanto al mondo della scuola, ai bambini, ai ragazzi e, di conseguenza, agli insegnanti e alle famiglie. Cosa può, infatti, portare il mondo del volontariato tra i banchi di scuola se non la forza di credere nel futuro, di seminare gesti che possano contribuire al miglioramento del mondo?

Avis Veneto, con le sue Provinciali e Comunali, si impegna da sempre in quest'ambito.

Quel che si registra, tra bambini e ragazzi, non è molto rassicurante: come infatti pensare a qualcosa di diverso quando il futuro è percepito, a causa degli eventi, più come minaccia che come promessa?

Dilaga il senso di vuoto, l'isolamento, il credere che, in fondo, nulla possa cambiare e che, quindi, sia assurdo impegnarsi in un qualcosa.

Questi, e altri segnali registrati, non possono che preoccupare il mondo adulto. E mai, come ora, al mondo adulto è chiesto di tessere reti, di avviare patti educativi responsabili, capaci di stare accanto agli studenti attraverso varie risorse.

Per questo Avis ha rinnovato anche per l'anno scolastico 2023-24, la sua disponibilità e il suo impegno nel proporre, alle scuole, diverse attività gratuite, ideate e condotte da educatori professionisti.

Sono tutte attività, cuore dell'educazione civica, che puntano a seminare speranza, voglia di esserci come protagonisti positivi dei nostri tempi, solidarietà e, quindi, una visione positiva del futuro e delle azioni che possiamo fare per esso.

Presentiamo, quindi, le diverse offerte formative. Per poterne far richiesta basterà seguire le indicazioni riportate sul modulo di adesione in allegato a questa presentazione.

1 – In viaggio coi sensi

DESTINATARI: tutte le classi delle scuole secondarie di primo grado

OBIETTIVI: Un video con un'appassionante narrazione accompagnerà i ragazzi, grazie alla visione di alcune tra le più belle immagini di albi illustrati, in un cammino alla riscoperta di un nuovo modo, più profondo, di sentire. Fare silenzio, chiudere gli occhi per sentire davvero, in un viaggio che potenzia i sensi. E, grazie a questa profonda e totalizzante esperienza, la meta arriverà e sarà la percezione [illegible] viviamo e il sentirsi legati uno all'altro e quindi, dell'altro, responsabili.

TEMPI: due ore di lezione

MODALITA': Due operatori professionisti, dopo la visione del filmato, instaureranno un dialogo con

SPAZI: l'aula stessa in cui si svolge lezione purché dotata di LIM o videoproiettore collegato a pc.

VARIE: è fondamentale la presenza dell'insegnante in classe per l'intera durata del laboratorio.



2 – «L’uomo che piantava gli alberi»

DESTINATARI: classi terze scuola secondaria di primo grado

OBIETTIVI: l’attività, partendo dalla visione e ascolto della lettura animata di una rielaborazione dal testo “L’uomo che piantava gli alberi” di J. Giono, utilizzando alcuni passaggi fondamentali del racconto, alcune frasi [illegible] immergersi sul tema della speranza, della semina, della potenza dei gesti [illegible]

Dal grande racconto di Jean Giono “L’uomo che piantava gli alberi” una riel[illegible] valori dell’impegno, della speranza, della cittadinanza attiva. Musica profond[illegible] guardando al futuro non come minaccia ma come promessa, è stato in grado [illegible] A seguito dell’ascolto della storia, i ragazzi verranno animati da un appassion[illegible] per poter costruire i loro sogni, i loro desideri.

METODOLOGIA e SVOLGIMENTO: due educatori teatrali proporranno la vis[illegible] successivamente verrà proposto un gioco appassionante, che condurrà i r[illegible] desiderio, un sogno, un’azione futura che possa migliorare loro e il mondo ch[illegible]

TEMPI: due ore di lezione.

SPAZI: aula con LIM o videoproiettore collegato a pc

VARIE: è fondamentale la presenza dell’insegnante in classe, possibilmente per entrambe le ore.



3 – Giocavis

DESTINATARI: classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado

OBIETTIVI : stimolare una riflessione sulle scelte che vengono compiute quotidianamente, quanto queste siano rivolte verso la comunità, le altre persone o quanto siano autocentrate, quanto siano dettate da un senso di responsabilità o, invece, di egoismo. L'attività dell'AVIS finalizzata a promuovere la cultura della donazione volontaria, anonima e gratuita costituisce, quindi, una di quelle attività positive dettate da un senso di responsabilità e condivisione, e da una positiva apertura verso l'altro e verso i possibili problemi che può portare con sé.

SVOLGIMENTO E METODOLOGIA: Giocavis è un gioco di simulazione; attraverso delle parti, dei ruoli, si costruisce, si demolisce, si vince o si perde, si gioisce o ci si rattrista, il tutto dietro lo schermo psicologico della finzione ludica. Attraverso il gioco di simulazione si prova, ci si mette nei panni di qualcun altro, si esce dalle logiche del profitto personale, per abbracciare la dimensione sociale del nostro vivere assieme agli altri e, perché no, anche “a favore degli altri”.
E’ in questo senso, dopo una forte attività laboratoriale ed esperienziale, che si suggerirà agli studenti una riflessione sul bisogno, sull’aiuto, sull’incontro con l’altro nonostante le diversità e, a volte, proprio grazie a queste.

TEMPI: due ore di lezione.

SPAZI: l’aula stessa di lezione.

VARIE: é fondamentale la presenza dell’insegnante in classe.



4 – Nuove stelle all’orizzonte

- DESTINATARI: classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.

- OBIETTIVI: 1) promuovere il tema del desiderio, del talento, del dono e del *contro*[illegible]*no* come relazione gratuita tra le persone e come tema centrale all’interno dei molti ambiti che [illegible] l’educazione civica.
- 2) Usare il gioco ed il racconto per attivare una dimensione immaginaria e non
- 3) Creare una condizione di ascolto di sé da parte dei ragazzi

SVOLGIMENTO e METODOLOGIA: due animatori teatrali avvieranno, con i ragazz[illegible] conoscenza reciproca e di animazione ludica, per favorire il clima di riflessione e[illegible] La dimensione del desiderio, del tendere ai propri sogni e alla propria dimension[illegible] verso gli altri, verrà suggerita dall’ascolto di una lettura animata e da un eserciz[illegible] accompagnerà, i ragazzi, a una lettura del sé e alla condivisione di emozioni, [illegible] insieme, quindi, di momenti animativi più “leggeri” ed educativi più “profond[illegible]” momento di riflessione finale, alla consegna di un piccolo dono e ai saluti.

- TEMPI: due ore di lezione

- SPAZI: aula stessa di lezione

- VARIE: è fondamentale la presenza dell’insegnante in classe.



5 – Teatro immagine

- DESTINATARI: classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado
- OBIETTIVI: attraverso l'attività del teatro sociale i ragazzi vengono portati a riflettere sui temi della partecipazione, del futuro non come minaccia ma come promessa, dell'impegno attivo nel sociale, dell'altro come ricchezza.
- SVOLGIMENTO E METODOLOGIA: la tecnica teatrale proposta è quella del *Teatro Immagine*: una tecnica basata sulla costruzione di immagini attraverso l'utilizzo del corpo; queste immagini, o sculture, sono in grado di raccontare, spesso in maniera sorprendentemente più forte e libera rispetto al verbale, come una persona e un gruppo la pensano su un certo argomento. Il *Teatro Immagine* è una tecnica della Metodologia del Teatro dell'Oppresso, un metodo che usa il teatro come linguaggio, come mezzo di conoscenza e trasformazione della realtà interiore, relazionale e sociale. E' basato sull'ipotesi che tutto il corpo pensa, cioè su una concezione dell'uomo visto come interazione reciproca di mente, corpo ed emozioni. Con questo metodo lo sviluppo della teatralità diventa uno strumento di liberazione collettiva, in quanto l'auto-consapevolezza della persona è resa possibile dallo specchio multiplo fornitole dagli altri. Per questo permette di affrontare percorsi educativi formativi in modo attivo, partendo dalla percezione sensoriale, dall'espressione analogica per arrivare a un'elaborazione verbale basata sull'esperienza. L'atteggiamento pedagogico è di tipo non giudicante, attento alle differenze e basato su un ascolto comprensivo.
- TEMPI: due ore di lezione.
- SPAZI: un ambiente ampio (palestra, auditorium …), libero da sedie e banchi
- VARIE: è fondamentale la presenza dell'insegnante in classe, possibilmente per entrambe le ore.

